

In attesa dei riflettori

Non si sono ancora accesi i riflettori sui due candidati a sindaco nelle prossime elezioni amministrative. Il palcoscenico è ancora occupato dai big delle elezioni politiche che avranno luogo il 13 e 14 aprile. Ma i nomi degli aspiranti si conoscono da tempo: da un lato, il sindaco uscente dottor Martino Maggio, dall'altro Francesco Vinci, un giovane avvocato che non ha mai calcato la ribalta politica.

Trapelano anche i nomi dei candidati delle due liste, non sono noti invece i programmi elettorali.

Sulla scia di quanto sta avvenendo nei due maggiori schieramenti politici che vedono in lizza Veltroni e Berlusconi, ci auguriamo che anche in campo locale non si consumi molto inchiestro nella stesura dei programmi, ma si vada al sodo, evitando qualsiasi approssimazione e retorica.

C'è da parte degli elettori, accanto alla richiesta di progetti chiari, seri, essenziali con l'indicazione di scadenze, risorse alle quali attingere, obiettivi, strategie, voglia di conoscere, prima del voto, i nomi degli assessori e le relative competenze che hanno determinato la loro scelta.

A quanti obiettano che in Sicilia, i margini di sviluppo sono ormai stretti, a causa delle poche risorse di cui i Comuni oggi dispongono, ribadiamo che dalle scelte intelligenti e creative di amministratori dipende il futuro di una città. Non si spiegherebbe il gap che esiste in Campania tra paesi che affogano nell'immondizia e altri che hanno superato il trenta per cento nella raccolta differenziata. Né si spiegherebbe perché molti paesi della Sicilia sono presi d'assalto da stranieri e gente del Nord, che viene ad acquistare immobili e terreni, a differenza di altri che rimangono (segue a pag. 3)



Come gocce d'acqua - Insieme per il bene comune

Oasi Famiglia Santa Maria di Cana

di p. Antonio Santoro omi

Quel rudere, là sopra un poggio, oggi non è più muto e smembrato. Quel rudere, memoria di civiltà gravemente ferita, oggi torna a vivere, iniziando dalla Chiesa tanto cara a tutti i Sambucesi. Tutti auspichiamo che possa diventare sorgente di vita per innumerevoli persone, coppie e famiglie, per i servizi che, come già accade (si consulti il nostro sito: www.oasicana.it), l'Associazione OASI CANA Onlus offre senza tanto "rumore" per la formazione a quelle persone e coppie che la richiedono e (segue a pag. 9)

Sambuca contro San Giovanni Gemini

Quando il calcio diventa spettacolo

Vittoria doveva essere, dopo tre sonore sconfitte consecutive e, tra le mura amiche, vittoria è stata, nell'incontro che il Sambuca ha disputato con il San Giovanni Gemini. Il solito Tarantino, detto il Grippe, riuscì a beffare due volte, alla distanza di cinque minuti, il pur accorto Zabbia cogliendo al volo due millimetriche palle di Guzzardo e di Cacioppo. E fu (segue a pag. 10)

Un insolito defilé al Teatro

Un viaggio nella moda

Due serate per "Un giorno da ricordare", quello del proprio matrimonio. Il defilé di abiti da sposi dagli anni '50 ad oggi, organizzato dalla locale Associazione ModArte, ha avuto come scenario il teatro comunale "L'Idea", gremito all'inverosimile in ogni ordine di posti. Pieno successo per gli organizzatori Catia Abate, Giovanna Caloroso, Franco Di Vita, Antonio e Marinella Governale, con in testa la vice-presidente della As- (segue a pag. 7)

Talk show al Teatro L'Idea

"Vigne, vino, territorio tour"

di Giuseppe Merlo

C'erano proprio tutti al teatro comunale "L'Idea" alla seconda tappa del talk show televisivo "Vigne, vino, territorio tour" condotto dalla giornalista di Rai Uno Camilla Nata e da Sauro Angelini di Agrilinea che, con Bayer CropScience, ha organizzato l'evento sotto il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero e di altri enti ed associazioni. In prima fila l'A.D. di Feudo Arancio, Rizzoli, del Gruppo Mezza Corona, Alessio Planeta, Michele Maggio per la cantina sociale Cellaro, Rapitalà (nella (segue a pag. 7)

I partiti? Seppelliamoli sotto una croce

Una proposta provocatoria

di Giuseppe Merlo

13 e 14 aprile 2008. Andare a votare, oppure disertare le urne e godersi un magnifico week end, oppure andare a votare e rendere nullo il voto, seppellendo, sotto un gran segno di croce, tutti i partiti politici, divenuti espressione inequivocabile, secondo un documentatissimo best seller, di una casta di privilegiati e di cialtroni parassiti?

Questo è il dilemma di shakespeariana memoria che, anche a Sambuca, affligge molti elettori, specialmente i più giovani, che non (segue a pag. 9)

Un progetto "al femminile" contro le barriere religiose ed etniche

Silvana Campisi, donna di pace

La dottoressa Silvana Campisi, nota per la ricerca sulle cellule staminali, sta spendendo le sue migliori energie per avvicinare, attraverso la condivisione di progetti, le donne musulmane ed ebrae. Presidente del ProDoMed: Progetto Donne del Mediterra- (segue a pag. 8)

Una rara pagina sulla festa della Madonna

"La Pentecoste a Sambuca Zabut"

di Enrico Fincati

Il testo ci è stato inviato da Piero Meli, studioso di Navarro, il quale è riuscito a chiarire l'equivoco di Enrico Fincati che scambiò la festa di Maria dell'Udienza per la Pentecoste.

La nota critica di Piero Meli è stata pubblicata nel precedente numero. (segue a pag. 3)

Una vita al servizio dei poveri

Biagio Conte a Sambuca

"Pace e Speranza" sono state le parole con le quali ha iniziato e concluso la sua testimonianza di vita, durante la visita svolta il 1° marzo, presso la Chiesa del Carmine. L'incontro ha concluso la settimana del 23 febbraio - 1 marzo "I Giovani e la Croce: Certezza di (segue a pag. 6)

■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■

Due fratelli per una "Formula" vincente

Il mondo della F1 ha accolto e premiato come promotori dell'attività di catering i fratelli Giovanni e Gaspare Bilello due giovani sambucesi da sempre amanti dello sport ma in particolar modo per la F1 sin dalla prima esperienza fatta a Detroit quando videro la prima corsa di automobili. La loro grande passione li ha condotti in giro per l'Europa e oltre solo per assistere di presenza ai Gran Premi, dando loro la possibilità di conoscere di presenza grandi piloti quali Senna, Schumaker ed Hamilton.

Stiamo parlando di un sogno che si realizza per i fratelli Bilello. Hanno infatti trovato lavoro all'interno della società della F1 "Circus". Il coraggio, la forza di volontà, la voglia di arrivare hanno contribuito a far sì che i due ragazzi oggi possano vantare un lavoro nella società Do e Co International di Vienna come promotori dell'attività di catering. Ai due giovani auguriamo di raggiungere sempre più alti traguardi.

"Falsi reali" Mostra De Filippi

Giovedì 20 marzo nel Salone dell'ex Monastero di Santa Caterina è stata inaugurata la Mostra intitolata "Falsi reali" del Maestro De Filippi docente dell'Accademia di Belle Arti a Palermo. Nato a Lecce nel '60, Giampaolo De Filippi ha insegnato nelle Accademie di Sassari, Lecce e Palermo e non è nuovo a iniziative di "open art". A Palermo ha esposto sulla facciata di un vecchio palazzo dell'Albergheria e in piazza Garraffello. Le sue opere, improntate a un forte cromatismo sono realizzate in acrilico.

Il medico per forza all'idea

Il giorno 1 marzo, al Teatro L'idea, è andato in scena "Il Medico per forza" di Molière, proposto dal "Centro Stabile Produzione Quarta Parete", fondato nel 1977 con l'obiettivo di rompere con la tradizione e produrre teatro "diverso". Nei panni del protagonista Sganarello, il direttore artistico della Compagnia, Costantino Carrozza, che ha curato anche la regia e le musiche e che è noto al pubblico sambucese. La commedia, rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1666, mette alla berlina la classe medica del tempo. Sganarello, un povero contadino, per una serie di vicissitudini, è costretto a fingersi medico e riesce con furbizia a districarsi nel labirinto della medicina guarendo la giovane Lucinda.

Progetto obiettivo

Avviato anche per il corrente anno, il "Progetto Obiettivo". Si tratta di una iniziativa dell'assessorato ai Servizi Sociali, la cui titolare è Beatrice Falco. Il Progetto è mirato allo svolgimento, per quattro ore giornaliere, di attività lavorative e servizi utili per la collettività. Interessa 29 disoccupati che versano in condizioni economiche disagiate. "Anziché continuare ad elargire, come è avvenuto in passato, aiuti economici una tantum - afferma l'assessore - che mortificano, di fatto, la dignità dei soggetti beneficiari del progetto, abbiamo attuato un cambiamento di rotta nelle logiche di tipo assistenziale, condiviso tra l'altro, da tutti gli amministratori, in primo luogo dal sindaco Martino Maggio, e dagli stessi interessati. In base a tale cambiamento, il disoccupato acquista dignità di lavoratore ed attiva così energie e risorse personali al servizio della comunità di cui fa parte. In altre parole non si sente, né viene trattato da accatone ma da cittadino". Ed intanto i benefici effetti dell'iniziativa si notano a vista d'occhio. I ciuffi d'erba che contornavano i bordi delle strade cittadine, in particolare quelle più periferiche, sono scomparsi. Gli alberi e le palme sono ben potati, ringhiere arrugginite sono state tinteggiate. Tutto appare più lindo, più pulito, più curato. Ma soprattutto ad essere contenti sono loro, i diretti interessati. "Finalmente - dicono - c'è qualcuno che si prende cura di noi e dei nostri problemi. Non vogliamo elemosine, ma opportunità di lavoro, di essere occupati e di svolgere un ruolo dignitoso anche se modesto, che ci fa sentire utili alla nostra comunità".

Autoraduno a Sambuca

La mattina del 1 marzo, trenta auto d'epoca della scuderia Castello di Alcamo hanno attraversato le vie del centro storico. Subito dopo, presso l'Hotel Don Giovanni, ha avuto luogo una de-

gustazione di prodotti tipici e di vini della Azienda Di Prima. Per i conducenti ed i proprietari delle splendide vecchie signore, l'autoraduno è stata occasione per trascorrere una piacevole domenica a Sambuca e visitare l'Antiquarium di Monte Adranone, le sculture tessili di Sylvie Clavel, le opere di Gianbecchina, il Teatro, Palazzo Panitteri ed altri celebri monumenti della cittadina.

Scala antincendio nell'Istituto Comprensivo

In avanzata fase di realizzazione i lavori di costruzione di una scala antincendio nel plesso della Scuola di Primo grado dell'Istituto Comprensivo Statale "Fra Felice". Riguardano in particolare il terzo stralcio di un finanziamento complessivo di 120.000 euro da parte della Cassa Depositi e Prestiti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Nello stesso Istituto sono stati messi in sicurezza tutti gli infissi esterni e gli impianti elettrici. Sono state abbattute le barriere architettoniche e sono stati effettuati interventi di consolidamento nel plesso della scuola elementare. La direzione dei lavori e la relativa progettazione è stata affidata all'ing. Anna Amodeo ed all'arch. Francesco Maniscalco, mentre i lavori sono stati aggiudicati alla ditta Caloroso per un importo di 64.510,55 euro. Sambuca, un'oasi in una provincia e non solo, in cui molti edifici scolastici sono fatiscenti e cadono a pezzi? Normale amministrazione per il primo cittadino Martino Maggio. "Nel solco di una prassi consolidata da decenni - afferma con convinzione ma anche con malcelata soddisfazione - abbiamo tenuto in grande considerazione ed abbiamo dato sempre la priorità ad un settore molto importante come la scuola, sforzandoci di trovare nell'ambito della normativa vigente, i finanziamenti necessari per garantire ambienti sicuri, funzionali ed accoglienti agli utenti. Potrei citare altre iniziative, ma non mi sembra il caso, dal momento che siamo già in campagna elettorale. Più che le parole, ritengo debbano essere i fatti a parlare da soli".

Alberto Guzzardo nuovo presidente del Circolo "Guasto"

Ha riportato, tra i 15 candidati in lista, 193 voti su 258 votanti. Questi i componenti del nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 2008-2010: Antonino Cannova (145 voti) vice-presidente, Matteo Giudice (157) segretario, Piero Lo Monaco (105) provveditore, Alberto Guzzardo junior (78) cassiere. Tra i punti programmatici di Guzzardo, che ritorna alla presidenza dopo una pausa di due anni, l'apertura del sodalizio alle donne, l'organizzazione di convegni e dibattiti sul lavoro, sull'artigianato, sul precariato giovanile, attività sociali e culturali, gite ed escursioni.

Chi vuol essere milionario ospita "Le minne di Virgini"

Era il 31 marzo 2008. Molti i sambucesi che, nell'apprestarsi a tavola, si son fatti compagnia con il noto talk show che distribuisce migliaia di euro ogni sera. Tra le domande fatte ai concorrenti quella inerente il tipico dolce sambucese: "le Minne di Virgini". Il conduttore, con tono ironico come è a lui consono, chiede quale è il nome del dolce confezionato dalle suore sambucesi in occasione delle nozze di un rampollo di casa Beccadelli.

San Giuseppe - Festa anticipata

È stata anticipata al 15 marzo la festa in onore del Patriarca San Giuseppe. Quest'anno, infatti, il giorno liturgico corrispondeva con la settimana santa. Il triduo e la messa sono stati seguiti dalla processione che si è snodata per le vie di Sambuca. I giochi pirotecnici hanno concluso l'edizione 2008 della festa.

Nasce il gfs

È nato l'8 marzo 2007. Si tratta del "gfs", gruppo fotografico sambucese, associazione che vuole anche attraverso la fotografia mettere "in luce" quanto di più bello ed interessante offre il paesaggio sambucese e non solo. A far parte del gruppo una ventina di sambucesi che condividono questa passione che nell'era della globalizzazione e delle tecnologie passa sotto il nome di pixel. La redazione del mensile nel complimentarsi con i promotori mette a disposizione degli stessi uno spazio del giornale per pubblicare i loro scatti.



(segue da pag. 1)

Una rara pagina sulla festa della Madonna

"La Pentecoste a Sambuca Zabut"

Dai "Ricordi di un Bersagliere" di Enrico Fincati

Ero troppo lontano da Sparacia per tornarvi subito. Di più, sapendo che l'indomani si celebrava la Pentecoste a Sambuca Zabut, pensai recarmivi, e fare in pari tempo un servizio di perlustrazione lungo le vie che vi adducono, allora popolate pel gran concorso di gente dai paesi vicini.



Sambuca Zabut, che come appare dal nome è d'origine araba, è un grosso e popoloso borgo della provincia di Girgenti, sulla via rotabile Corleone-Sciacca e precisamente sul dorso di quel contrafforte che, staccandosi da monte Genovardo, corre chiuso fra la Dragna ed il torrente che fiancheggia la strada provinciale per Giuliana.

Quando vi entravi era vigilia di festa; però il paese era animatissimo e gaio d'aspetto. L'ampia via che lo attraversa dal basso all'alto era tutta parata a festa, e la banda musicale, venuta da Corleone, la percorreva in su ed in giù riempiendo l'aria de' suoi, per dire il vero, poco melodiosi i concerti. Dappertutto era un accalcarsi

di persone, specialmente alle porte della chiesa principale; le donne, in numero, soverchiavano il sesso forte.

Frammisti a tutti rompevano la monotonia dei costumi quasi monacali dei cittadini gli uniformi di gala della Benemerita, dei questurini, dei militi a cavallo e del presidio, composto di due compagnie del 18° di linea e del 3° plotone montato.

La sera, dalla casa del cavaliere Penisi e poco dopo sul piazzale della Matrice, assistei al passaggio della processione notturna ed allo sparo dei fuochi d'artificio.

Non saprei descrivere l'animazione della lunga via, prospiciente la chiesa, in sulla mezzanotte. La interminabile processione di varie e multicolori confraternite, col loro stendardo in testa, da più ore ingombrava la strada per tutta la sua lunghezza. In coda, sorretta da quaranta e più robusti contadini, procedeva barcollante la gran cassa della Bedda Madre - che rammenta la Bona Dea dei proavi - seguita dalla banda musicale e da una folla di popolo a stento trattenuta a distanza da una quadrupla catena di viddani tenentisi stretti pel braccio. Prima venivano gli uomini, poi la numerosa falange femminile, tutti imploranti la Bona Dea.

Vive l'antica superstizione che se essa non entra nel tempio allo scoccare preciso della mezzanotte vada a male il nuovo raccolto. Quindi era un vociare continuo, accompagnato da lagrime muliebri, scena certo antichissima, alla quale dava aspetto moderno lo scoppio dei mortaretti e dei fuochi d'artificio. Però la cosa più caratteristica della festa, e che le dava un certo non so che di fantastico, si è che tutti gli spettatori dai balconi e nella via sono provveduti d'una candela accesa (e qui non c'è dubbio, torniamo all'antico) avvolta in cartoncino variopinto, offrendo con ciò alla vista alcun che di simile alla festa carnevalesca dei moccoletti.

Come Dio volle, a forza di spinte, di preghiere e di raccomandazioni, a cui non è sempre estranea l'Autorità, la Bedda Madre Addolorata fece la sua entrata solenne in tempo utile. E la contadinesca plaudente folla, lieta del pronostico, si disperse per le vie, per le bettole, pei buchi, e noi, cui la Grazia Divina non aveva tocchi, con alcuni impiegati e signori chiudemmo la nottata con una festa da ballo.

Vetreria Artistica

di Calogero Abruzzo

Vetrare Piombate Oggetti di arredo
Vetro Fusione
Produzion Artigianale

Via E. Berlinguer, 17/A - Sambuca
Tel. 333 7529249

DolceMania

di Irene Cacioppa

ARGENTERIA - BIJOTTERIA
ARTICOLI DA REGALI
COMPLIMENTI ARREDI

C.so Umberto I - Sambuca
Tel. 0925 943140

Pregevole opera dell'artigianato locale

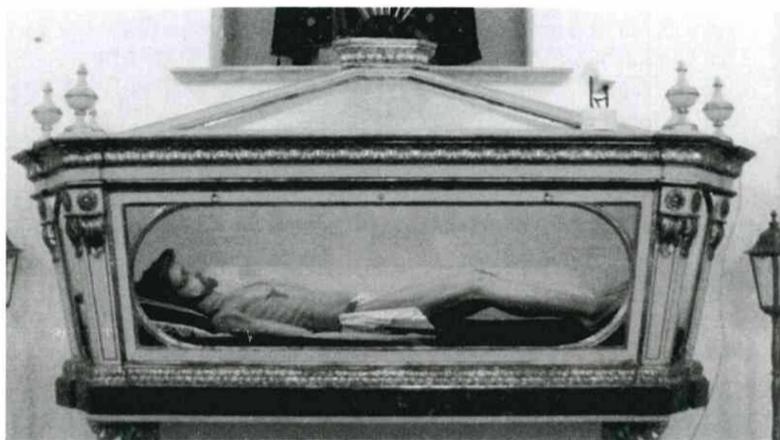
Quell'urna del Venerdì Santo

di Giuseppe Cacioppo

Ancora forti sono in Sicilia i segni lasciati, come un tratto indelebile, dalla dominazione spagnola (1412-1713), evidenti soprattutto nelle feste religiose che si celebrano in più parti dell'isola. Appuntamenti importanti del calendario festivo sono i riti del Venerdì Santo, che a Sambuca hanno centro nell'Oratorio di Gesù e Maria e, soprattutto, nella Chiesa di San Michele che sostituisce la vecchia Matrice.

Statue, vare, altari della Reposizione, un tempo "sepolcri", anche se privi di tutte quelle gradevoli "pompe" di una volta, vengono allestiti nei due luoghi di culto. Un primo calvario viene organizzato nell'Oratorio dove è esposto un Cristo morto, all'interno di un'urna lignea. Si tratta di una "vara" da esposizione in cui i soli lati "aperti" sono quelli anteriori e laterali. Dagli angoli dei telai in legno si dipartono i vetri trapezoidali. La stessa organizzazione geometrica si ripete nel coperchio che ospita al centro scolpiti e dorati i segni della passione: la croce, i chiodi, il martello, le lance, la palma. I bordi sono perimetrati da foglie d'acanto dorate in argento e mistura, volute e decorazioni a finto marmo, borchie e fiori, oltre a piccoli "vasotti" agli spigoli.

La scritta posta sul retro ci ragguaglia sulla sua costruzione. Ci informa sull'anno di realizzazione, che è il 1880, ma soprattutto su chi vi ha prestato la propria maestria. In quegli anni la scena dei "fabri lignarii"



era anche dominata dai fratelli Domenico e Serafino Montalbano attività continuata dal figlio Gaspare e dal nipote prof. Serafino Montalbano epigono ed illustre erede di una plurisecolare tradizione scultorea lignea che è passata anche attraverso l'antenato cappuccino fra Domenico da Sambuca al secolo Filippo Montalbano deceduto nel patrio convento nel 1848.

Segue alla scritta - "L'anno 1880 anno (sic) eseguito: in legno i Fratelli Montalbani" - gli autori della doratura che sono i "Fratelli Ferraro", riconducibili certamente ai germani Domenico e Antonino, non nuovi anche loro nel panorama artistico sambucese.

La "vara" fu restaurata nel 1977 da Tommaso Montana su incarico "et expensis" - così come si legge accanto - del "Rev. Sig. Parroco Rettore Don Mario Risolvente" e nel 2002 per incarico del superiore Sig. Nino Salvato. Per lo stesso sodalizio i Montalbano realizzano la croce processionale intarsiata ancora oggi in uso il Venerdì Santo.

I Ferraro, invece, firmano due anni dopo la decorazione della macchina lignea dell'organo della Chiesa Madre. Anche questi epigoni di una plurisecolare tradizione artistica di famiglia, lavorano come indoratori in diverse chiese di Sambuca, assieme al padre Sebastiano da cui apprendono l'arte. Non più tardi del 1888, entrambi i fratelli si trasferiscono a New York senza fare più ritorno a Sambuca. Ai Montalbano e ai Ferraro è attribuita, per analogia di stile e di tempo, l'urna con cui è portato in processione il Cristo Morto il Venerdì Santo e la "gemella" che custodisce la Madonna Assunta oggi conservate presso la Chiesa di San Michele. Quest'ultima fu realizzata dopo la soppressione degli enti ecclesiastici quando l'arciprete del tempo, Baldassare Viviani, acquistò parte degli oggetti e arredi sacri provenienti dal Convento Cappuccino messi all'asta dalla commissione istituita per l'occasione.

Agli stessi si deve l'altare ligneo scolpito, intagliato e "indorato" della Madonna della Misericordia posto nella navata sinistra della Chiesa di San Michele. Tutti veri e propri documenti artistici che raccontano al meglio l'antica tradizione artigiana sambucese che perde grinta nella prima metà del XX secolo per perdersi quasi del tutto nella seconda metà, tradizione che trova nei diversi artisti talento e precisione, maestria e perfezione e che parla di artigiani e botteghe che attendono di essere studiati e valorizzati.

I giovani contro l'alcolismo

Tre sambucesi hanno detto "No"

di Giuseppe Cacioppo

Sono cinque i sambucesi - Felice Guzzardo, Licia Armato Barone, Catia Giglio, Antonio Di Prima e Dalila Taormina - che hanno "prestato" la propria immagine alla campagna di sensibilizzazione contro l'alcolismo "Io non mi faccio imbottigliare". L'azione ha voluto evitare brusche impennate di alcool nei giorni del carnevale di Sciacca. Grandi manifesti con in primo piano l'immagine dei nostri giovani erano affissi in tutta Sciacca. L'iniziativa è stata promossa dall'Assessorato Politiche Sociali e Giovanili del Comune di Sciacca, dal SERT e Ausl n. 1, dalla Comunità Valden che gestisce il servizio "Attività di prevenzione, uso e abuso di stupefacenti e psicotrope", dalla Consulta giovanile e dalla Cooperativa Elios che gestisce il servizio "Unità di strada". Un camper, invece, ha stazionato lungo le strade per informare soprattutto i giovani sui rischi dell'abuso di alcool.

Proverbi

a cura di Vito Gandolfo

Soccu fà la matru a lu fucularu, fa la figlia a lu munnizzaru.

Quello che fa la mamma al focolare fa la figlia al mondezzaio. Ossia il modo di operare dei genitori costituisce la fonte della formazione dei figli sia materiale che morale.

Soccu servi a tia ad autri nun ddari.

Ciò che serve a te, ad altri non dare.

Soccu vulissi aviri fattu tu, tu fallu all'autri.

Ciò che vorresti avere fatto da altri, fallo tu agli altri.

Soccu ora si schifia veni tempu chi s'addisia.

Ciò che oggi si disprezza verrà il tempo che sarà desiderato.

Adagio: Si voli Dio e lu sceccu camina, arrivari avemu a lu funnacu.

Se vuole Dio e l'asino cammina (non s'impunta), arriveremo a destinazione al fondaco (il motel moderno).

Quantu chiù picca si parla, tantu chiù picca si sbaglia.

Quanto meno si parla, tanto meno si sbaglia.

Laurea

L'11 marzo, presso l'Università di Palermo si è laureata in Psicologia Rossella De Luca. La neo-dottoranda ha discusso brillantemente la sua tesi. "La Voce" augura un futuro ricco di soddisfazioni professionali alla neo-dottoranda e rivolge vivissime felicitazioni ai genitori e al fratello Paolo.



DON GIOVANNI

HOTEL

C.da Pandolfina - Tel./Fax +39.0925.942511 - Cell. 333.1252608
www.dongiovannihotel.it - mail: info@dongiovannihotel.it

SAMBUCA DI SICILIA

Supermercato

STOP & SHOP

di
Marco Felice
Cicio

Alimentari

Macelleria

Salumeria

Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Francesco Crispi, 92 - Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

La ricetta di Elvira

Polpo con Matarocco

Lessare per trenta minuti in acqua salata il polpo, che preventivamente avete tenuto a congelare per renderlo più tenero; spegnete il fuoco, aggiungete un bicchiere d'aceto e lasciate in acqua per altri trenta minuti.

Mentre cuocete il polpo, a parte preparate il pesto. Pelate i pomodori, privateli dei semi e dell'acqua di vegetazione e tagliateli a pezzetti; nel classico mortaio, pestate qualche spicchio di aglio unitamente al basilico fresco e aggiungete i pezzetti di pomodoro, continuate a pestare sino ad amalgamare i diversi ingredienti, salate e pepate; versate il tutto in una capiente ciotola unitamente al polpo che intanto avete tagliato a pezzi.

Antipasto molto estivo, fresco, colorato, saporito ma nel contempo molto semplice che potrà essere preparato con successo anche dalle meno esperte di cucina.

Ingredienti

- Un Polpo di circa 1 Kg
- Pomodori rossi sodi e maturi
- Basilico
- Aglio
- Sale, olio e pepe

L'angolo del benessere

Le erbe amiche

a cura di Mariacristina Sacco

Finocchio *Foeniculum vulgare*

Si tratta di una erbacea con grossa radice fusiforme e fusto eretto. Le foglie sono lancinate. I fiori gialli sono riuniti in vistose ombrella apicali e compaiono in estate. Il frutto è formato da due semi scuri, striati e leggermente schiacciati. I semi contengono amido, zucchero, pectina e olio essenziale balsamico (anetolo). Varie sono le proprietà del finocchio, il quale resta però una pianta essenzialmente aromatica. Fra le proprietà del finocchio ricordiamo quella di stimolare la secrezione latte nella donna che devono allattare. A questo scopo si può preparare un infuso mettendo a riposare per un quarto d'ora 20 gr di frutti in 1 Lt d'acqua bollente. Trascorso il tempo si filtra e se ne consumano 2 tazze al giorno.

Per combattere l'aerofagia e il meteorismo si prepara un infuso mettendo un cucchiaino di frutti in 250 ml d'acqua bollente e facendo riposare il tutto per 5 minuti. Il composto filtrato può essere consumato nella dose di una tazzina sia prima che dopo i pasti principali.

(segue da pag. 1)

In attesa dei riflettori

gono deserti, pur disponendo di un notevole patrimonio immobiliare.

E' di questi giorni la notizia che inglesi, svedesi, australiani, americani hanno investito a Polizzi Generosa sulle Madonie, perché patria dello scrittore Giuseppe Borgese e molti sono i turisti che vengono a ricercare i luoghi da lui descritti. Ma non mancano anche acquirenti del Nord Italia. L'appel di Polizzi Generosa è, a quanto pare, il frutto di un'attività di marketing istituzionale finalizzata alla promozione dei beni architettonici e culturali, dell'ambiente e dei prodotti enogastronomici.

Su queste premesse e consapevoli che il rilancio del territorio è il punto di forza per bloccare l'emigrazione giovanile, chiediamo ai due candidati di illustrare, su questo foglio, le strategie che intendono adottare riguardo a cultura, riqualificazione del centro storico, tutela dell'ambiente, raccolta differenziata, promozione dei prodotti enogastronomici e turismo.

Licia Cardillo

Cantina

Monte Olimpo

Via F.lli Cervi, 10 - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 942552 - info@monteolimpito.it

AVULSS

Rinnovato il consiglio d'amministrazione

Il 9 Marzo si è riunita l'Assemblea per il rinnovo delle cariche dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione di volontariato AVULSS.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è costituito da: Giuseppina Messina (Presidente), Antonella Sutera e Vittorio Correnti (Vice Presidenti), Rosa Trapani (Responsabile Culturale), Liliana Stabile e Lillo Lo Cicero (Segretari), Marianna Ferrara (Segretariato Sociale), Erina Caccioppo (Amministratrice), Irene Giglio e Nino Armato (Coordinatori Settore Disabili), Vitina Salvato e Anna Armato (Coordinatori Settore Anziani), Luigia Varia e Lillina Montalbano (Collegio Proibiviri).

L'Associazione Nazionale AVULSS nata il 3 Ottobre del 1979 per opera di Don Giacomo Luzietti fu costituita dai soci effettivi dell'OARI in armonia con la legge di Riforma Sanitaria (n. 833 del 1978) e il nome AVULSS "Associazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitari", sottolinea la volontà di operare servizi di volontariato nel territorio, tramite Nuclei Locali che dopo 25 anni si concretizzano e si costituiscono come associazioni, mentre l'Associazione Nazionale acquisisce la qualifica di Federazione.

L'AVULSS è una libera e autonoma associazione di cittadini che si pongono a totale disposizione delle "Comunità Locali" avendo come scopo un servizio libero, spontaneo, personale e gratuito, finalizzato a creare una rete di solidarietà e cooperazione nel territorio al fine di costruire una coscienza comunitaria nel rispetto della dignità della persona e nella tutela della salute fisica e psichica. Il servizio dei volontari AVULSS è proteso a portare un valido aiuto alla prevenzione di ogni forma di sofferenza e al miglioramento delle condizioni di vita e salute, assicurando una presenza amica e animatrice intesa, anche, come momento di autentico valore terapeutico. Lo scopo è offrire particolari attenzioni a chi si trova in uno stato di disagio o di bisogno, perché la sofferenza si possa alleviare o se insuperabile, aiutarlo ad accoglierla con maturità umana e spirito cristiano.

Diceva Don Giacomo Luzietti: "Chiedo ad ognuno di essere apostolo di pace e di riconciliazione, perché la pace e la riconciliazione sono la base su cui creare ogni rapporto umano sia tra i volontari, sia verso i fratelli sofferenti e malati che siamo chiamati a servire".

R.T.

Rinnovato il consiglio direttivo dell'AVIS di Sambuca

Presidente	Lombino Salvatore
Segretario	Guasto Gaspare
Vice Presidente	Rinaldo Calogero
Tesoriere	Montalbano Liborio
Rev. Dei Conti	Vaccaro Gerlando
Attività Promozionali	Santangelo Vincenzo
Consigliere	Moscato Francesca

L'AVIS è aperta ogni martedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30.
Per qualsiasi problema rivolgersi alla sede.

Soluzione del CruciZabut

Pubblicato sul numero 415

1	C	U	D	D	U	R	U	N	I		M	U	L	U	N	A
13	A	M	O		R	I	N	A		M	I	R	E		O	R
17	V	M		E	A	S		V	E	N	D	E	M	M	I	A
21	A	I	A		I	C	A		T	E		M	I		B	
	R		P	A	N	A	R	A		M	A	I		P	A	
31	L	A	N	A		A	P	R	I		M	F		S	C	F
	U		T	E	A	T	R	O		Z	A	P	P	A		E
29	N	O		S		A	E		B	A			A	M	E	N
	A		C	A	F			C	A	B		I	P	P		I
		C	O	N	U		R	O	B	B	A		E	U		C
50	C	U	V	I	R	T	I	Z	Z	I			R	G		E
52	C	R	A		E		S	Z		N		T	I	N	I	
		A	T		T		E	O		A	C	I		A	R	E
62	S	T	A	R	T	E	R			T	A	R	A		C	I
68	T	O		C	O	R	V	I		A		U	F	F	A	
	O		D	A		A	A	N					A	R	C	O

Nascite

Lieto evento in Casa Ciraulo Amodei. Il 13 febbraio è nata al Policlinico di Palermo dai coniugi Sergio Ciraulo e Anna Amodei la piccola Eleonora. La Voce nell'augurare alla neonata un futuro radioso porge ai genitori e ai felicissimi nonni fervidi voti augurali.

La Bottega dell'Arte
di Nicola Bucceri

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646
Sambuca di Sicilia

Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Viale Gramsci
Tel. 0925 941933
Sambuca di Sicilia

...dal 1975 esclusivista

COLOR CENTER
COLORI - FERRAMENTA - DECORAZIONI IN GESSO

Tel. 0925 941413

SISTEMA TINTOMETRICO COMPUTERIZZATO

Francesco Guasto
333.4076829

Corso Umberto I, 102 - Sambuca di Sicilia (AG)

Gandolfo

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO

Tel. 0925 943440 - SAMBUCA DI SICILIA

MILICI NICOLA

MATERIALE DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI

La Pergola
di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

SAMBUCA DI SICILIA

Oddo Rosa Maria

Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia

(segue da pag. 1)

Un progetto "al femminile" contro le barriere religiose ed etniche

Silvana Campisi, donna di pace

neo", il giorno di San Valentino, presso il Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, a Roma, ha organizzato la seconda giornata di donazione di sangue "Donne del Mediterraneo". Al suo appello hanno risposto donne marocchine, tunisine, libiche, greche, turche, israeliane, palestinesi per testimoniare che, nonostante le differenze etniche e religiose, da un atto d'amore come la donazione può scaturire un messaggio di pace. Presenti tra gli altri: Anita Friedman, in rappresentanza delle donne israeliane; Rula Jebreal, giornalista palestinese con nazionalità israeliana e italiana; Souad Sbai, portavoce delle donne musulmane in Italia; Irene Pivetti, conduttrice tv ed ex Presidente Camera dei Deputati; Giovanni Malagò, imprenditore.

Silvana Campisi - che è anche vicepresidente dell'Associazione Donatori Sant'Andrea e che abbiamo intervistato telefonicamente - parla con entusiasmo del nuovo impegno che la vede protagonista. **Quale è lo scopo del ProDo-Med?**

"Vogliamo attualizzare quei valori che, nel passato, hanno contribuito a fare del bacino del Mediterraneo la culla delle nostre civiltà, e per questo è indispensabile dialogare con persone che hanno culture differenti rispetto alla nostra e modi di agire diversi rispetto a quelli cui noi siamo abituati. E', infatti, la diversità di culture che, nel corso di tanti secoli si sono affacciate sul Mediterraneo che ha fatto di questa area geografica, anche se con alterne vicende, il punto di partenza di quella civiltà, che, ancora oggi, per noi, è motivo di orgoglio.

Ma al là delle differenze, le affinità che ci accomunano sono molto numerose. Le acque del Mediterraneo, che prima erano sinonimo di florido commercio, di ricchezza, di benessere e di scambi culturali, si sono ora trasformate in una rotta di nuove migrazioni, aventi, tal-

volta, anche aspetti di tragedia sociale".

Come intendete muovervi?

"Per ridare centralità al Mediterraneo, bisogna iniziare a costruire una forte rete sia di relazioni umane che di attività comuni, iniziando dalle donne, che hanno avuto e continuano a svolgere un'azione capillare e perciò un ruolo fondamentale, all'interno delle realtà in cui operano e sono presenti.

L'amicizia e la stima reciproca fra donne di diverse culture, è il primo passo per raggiungere la solidarietà fra i popoli del Mediterraneo.

Non vi scoraggia la disomogeneità della condizione femminile nei diversi paesi?

Ne siamo consapevoli, ma, nel rispetto reciproco dell'identità di ciascuno (culturale e religiosa), pensiamo che sia possibile instaurare un'atmosfera di comprensione ed iniziare una fattiva e concreta collaborazione. Riteniamo, inoltre, che le donne, in particolare quelle dell'area mediterranea, sono abituate ad affrontare e a risolvere i problemi con sano pragmatismo e con semplicità. Ci proponiamo, quindi, di iniziare ad individuare uno o due progetti concreti, per attuare un percorso che sia comune ai vari Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, che vada realizzato in essi contemporaneamente, anche se articolato in tempi differenziati.

In che modo saranno finanziati i progetti?

Abbiamo preso contatti con alcuni enti istituzionali e privati per potere finanziare tutti quegli strumenti come eventi culturali, festival del libro e/o cinema femminile, mostre e/o concerti itineranti, progetti imprenditoriali etc. che ci permetteranno di raggiungere la nostra finalità: la valorizzazione delle aree del Mediterraneo tramite le donne del Mediterraneo.

Licia Cardillo

Una vita a servizio dei poveri

(segue da pag. 1)

Biagio Conte a Sambuca

una Speranza", settimana che ha visto la comunità impegnata in cerimonie, fiaccolate, incontri e veglie, in occasione dell'accoglienza della Croce, simbolo dei Giovanifesta, che si terrà quest'anno a Montevago. Con il lungo saio verde scuro, i sandali, il bastone e la lunga barba, il laico e carismatico missionario è stato accolto con caloroso entusiasmo dalla comunità sambucese.

Quarantaquattrenne, ma già molto sofferente, accompagnato da alcuni collaboratori della sua missione e volontari, Biagio Conte ha raccontato la sua vita, dalla crisi esistenziale al suo lungo viaggio per l'Italia e ad Assisi, alla conversione che lo ha portato a scegliere definitivamente e incondizionatamente il servizio verso i più poveri ed emarginati.

Biagio comincia sotto i portici della stazione centrale di Palermo, a portare cibo, coperte e vestiti ai cosiddetti "barboni". Dopo tante proteste e un lungo digiuno ottiene dei locali in Via Archirafi, abbandonati da 30 anni, oggi sede principale della Missione di Speranza e Carità, che ospita, in tre centri, circa 800 bisognosi, tra barboni ed extracomunitari.

Anche la comunità sambucese ha dato il suo generoso contributo. Già a dicembre, Sambuca, grazie all'interessamento della famiglia di Nino Maggio, ha aiutato la Missione, raccogliendo e donando un camion pieno di vestiti. Si spera che sempre più spesso si possa assistere ad esempi umanitari come questi.

Gabriella Nicolosi



Incontri culturali al Politeama

In occasione della mostra "Gianbecchina 1918-2001, un'avventura lunga un secolo", allestita nella Sala Rossa del Teatro Politeama, il 7 marzo ha avuto luogo il primo degli appuntamenti della serie "Ospiti dell'arte. Incontri, presentazioni, dialoghi sull'arte e la cultura", dedicato al critico Franco Grasso scomparso all'età di 94 anni. L'incontro dal tema: "Una grande devozione alla bellezza" ha avuto tra i relatori Tanino Bonifacio, Francesco Gallo, docente di Storia dell'Arte, i giornalisti Tano Gullo, Giuseppe Quatriglio, Raffaele Mocciano e lo scrittore Edoardo Re-bulla. Nel mese di aprile è prevista la presentazione del film "Il ritorno" di Giorgio Serafini Prospero con Piero Nicosia, liberamente tratto dagli scritti di Vincenzo Consolo.

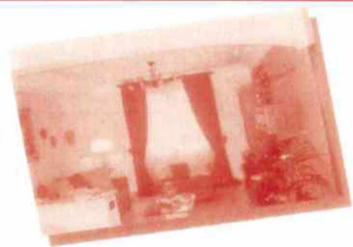
Gigliò
Renzo

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura interna ed esterna - Controsoffitti
Carta da parati - Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529

Via S. Lucia - Cle Bertolone, 15 - Sambuca di Sicilia (



CROCE VERDE
ZABUT
SERVIZIO TRASPORTO INFERMI

Cottone 0925 943356
Cicio 0925943601
360 409789 339 8446028

Via Catena, 17
Sambuca di Sicilia

PROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHE

LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - TIPOGRAFIA - PROGETTAZIONE GRAFICA

Tel. 0925 943463 - 0925 560583
C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia - provideo@tiscali.it

Happy Days
di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere

C.so Umberto I, 22 - Tel. 0925 941373
Cell. 333 3346721 - 338 8176862
Sambuca di Sicilia

(segue da pag. 1)

Talk show al Teatro L'idea

"Vigne, vino, territorio tour"

foto di G. Taormina con Camilla Nata) e numerosi imprenditori e produttori vitivinicoli, amministratori comunali, con in testa i sindaci dell'Unione dei Comuni Terre Sicane, esperti del settore e tanti altri ancora. Nessuno ha voluto mancare l'appuntamento con questo percorso dedicato alle eccellenze del vino italiano, che ha preso il via dal Piemonte e si è concluso il 25 marzo



con l'ultima tappa, la quinta, nella regione Puglia. Il talk show che, nei prossimi giorni, sarà diramato sui circuiti televisivi pubblici e privati, mira a divulgare e valorizzare il patrimonio di vitigni rari e meno conosciuti che presentano caratteristiche distintive ed irripetibili della propria zona di provenienza. Gli incontri a teatro vogliono apportare infatti valore ai vini prodotti, favorendone la conoscenza e l'apprezzamento presso i consumatori ma vogliono rappresentare anche, per i vitificatori e per i tecnici,

uno stimolo al miglioramento del prodotto. Gli attori della filiera dei vini e gli esperti di questo settore hanno raccontato storie di successi, di profonde trasformazioni generazionali soprattutto, in un territorio altamente vocato che affonda le sue radici nel mito, nella storia, in una cultura millenaria, un mondo, per molti aspetti, ancora tutto da scoprire. Prodotti di altissima qualità, che sono

riusciti ad imporsi sul mercato nazionale ed internazionale, conquistandone fette, di anno in anno, sempre più significative. Ma anche storie di difficoltà come quelle in cui versano le cantine sociali, storie di progetti intesi a creare sinergie tra il pubblico ed il privato. Tutto questo è venuto fuori, in circa tre ore di talk show che si è concluso con l'esposizione, oltre che dei vini, dei prodotti tipici sambucesi, e la loro degustazione, curata dalla locale associazione culturale Demetra.

Nozze d'oro Ciaccio e Franzone

Hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio i coniugi Francesca Ciaccio e Nino Franzone. Insieme dal 30 dicembre 1957, dinanzi all'arciprete, Don Pino Maniscalco, si sono scambiati le fedi nuziali, "provando la stessa emozione di tanti anni fa". Poi un intimo intrattenimento al Don Giovanni Hotel per ricordare la lieta e non comune ricorrenza. Due figli, Salvatore e Giuseppe entrambi impegnati nel mondo della scuola. Salvatore è coniugato con Dina Li Petri ed abita a Menfi. Ha una figlia di nove anni Irene. Giuseppe è coniugato con Liliana Maggio, ha due figlie Erica di 11 anni e Marta di otto ed abita a Sambuca. In estate per qualche mese si ritrovano tutti assieme nella casa di villeggiatura di Adragna. "Ci siamo conosciuti che eravamo ancora due ragazzi - ricorda la signora Francesca - io avevo poco meno di sedici anni lui qualche anno in più. Dopo sei anni di fidanzamento il matrimonio. Tanti anni sono volati via per nostra fortuna molto serenamente, senza accorgercene, allietati dalla nascita dei nostri due figli e delle nostre nipotine". Alla felice coppia gli auguri della nostra redazione.



Alla felice coppia gli auguri della nostra redazione.



**OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI**

F.lli TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
Sambuca di Sicilia

Un insolito defilé al Teatro

(segue da pag. 1)

Un viaggio nella moda

sociazione, Antonella Salvato.

Ad elettrizzare le serate la verve e l'inventiva dell'instancabile medico-presentatore Filippo Salvato che, proprio in sala, ha festeggiato i suoi primi 50 anni, tradendo, nonostante tutto, una certa emozione nel tagliare una enorme torta, sentito omaggio degli organizzatori. A dare inizio al defilé due giovanissimi, Antonino Di Prima e Sara Marotta, che hanno tagliato il nastro inaugurale. Si è iniziato con gli abiti da sposa dei nostri giorni e, man mano, si è proceduto fino agli anni '50. Una sorta di scandaglio nel tempo, un viaggio alla ricerca delle proprie origini. Man mano che le 120 splendide ed improvvisate modelle sfilavano, si avvertiva netta la sensazione del mutare dei costumi, sottolineata anche dalla sapiente scelta dei brani musicali d'epoca. Ad intervallare la sfilata, due sketch magistralmente interpretati dai simpaticissimi autori-attori Giorgio Arbisi, Alessandra Melillo, Stefano Meli, Delia Oddo e Angelo Triveri che hanno messo a confronto le profonde trasformazioni che hanno segnato questi ultimi 50 anni. Allora a combinare il matrimonio erano, per la maggior parte dei casi, i genitori. Le uniche occasioni per l'incontro erano costituite da qualche serata danzante, cui le ragazze partecipavano accompagnate dai genitori e sotto la stretta sorveglianza delle madri, le feste patronali, la messa domenicale. Nei casi più disperati entrava in gioco il paraninfo il cosiddetto "ncucchia-vuddichi". Una figura ormai scomparsa, sostituita, sempre per i casi più disperati, da internet, che, grazie ad una tecnologia sempre più sofisticata, permette ai giovani di comunicare, di conoscersi anche a grandissima distanza per poi di verificare di persona lo stato delle simpatie e delle prestazioni. Chicca della sfilata, un abito del 1930, indossato da Antonio Governale ed Erika Montalbano messo a disposizione dai familiari di un medico sambucese, Giuseppe Correnti e della moglie Marianna Musso che, in quell'anno, avevano celebrato il loro matrimonio. Ed a conclusione della manifestazione, proprio come si conviene alle cerimonie nuziali, il lancio da parte di Marika Di Vita e Giuseppe Di Bella dei bouquet di fiori al pubblico. Un defilé insolito ed originale certamente da ricordare se non altro, per il lavoro di paziente ed appassionata ricerca degli organizzatori.



Giuseppe Merlo

SUPERMERCATO | **ASSOCIATO SISA**

€ UROMERCATI

• MACELLERIA E SALUMERIA •

C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374



G & G
Giovenco Benedetto e Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA



C.da Casabianca (Zona PIP) - **SAMBUCA DI SICILIA**

Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo

Contro le demolizioni selvagge

Gent. le Direttore de "La Voce" gradirei, se è possibile, che mi pubblicaste questo articolo sul vostro giornale.

Grazie.

Sono originario di Sambuca. Ogni tanto torno nel paese che fu di mia nonna per acquistare l'olio, cosa più unica che rara, o per le festività. Non ultima il Natale. Ogni volta che vi ritorno stento a riconoscerlo. La cura e le attenzioni per quel posto, sono sempre meno. Tutto è allo sfacelo. Una fra tutte la demolizione selvaggia e senza soste. Sembra ormai l'unico obiettivo degli amministratori o di chi vuole negare il passato di Sambuca stessa.

Vi ritroverete fra venti anni, per dirla con una metafora, come un vecchio che indossa vestiti nuovi: strade strette e tortuose, tipiche di un antico paese e case luccicanti e pluripiano, a metà strada tra l'uno e l'altro, magari con terrazze super attrezzate e prospetti con infissi che obbediscono all'ultimo colore alla moda. Ma come è possibile tutto ciò?

Ero stato a Sambuca nella Domenica di Pasqua. A metà corso sulla destra, una bella casa, stava per essere abbattuta. Dalle aperture si scorgeva quel che restava dei soffitti dipinti, cornici in gesso, archi in pietra arenaria, cornicioni... e la lista sarebbe lunga, interminabile. Ho provato a chiedere ad un passante, a malincuore mi disse che quella era solo una delle tante. Mi porto nella via di cui non ricordo il nome, proprio sopra il Comune. Un palazzo di tre o forse quattro piani, tutto in cemento armato, stava per essere costruito accanto ad una casa antica con ringhiere in ferro battuto nel lungo balcone e cornici alle porte, mortificata nella sua longevità. Mi resi conto che si trattava di pura follia esposta all'ennesima potenza, se poi nelle guide l'amministrazione parla di Sambuca "Città della Cultura" e si sforza, chiaramente con scarsi risultati, anzi prossimi allo zero, di portare a Sambuca l'abusato e peggio ancora inflazionato termine di "turismo". Questa cosa è da pazzi. Da scandalo. Da urlo.

A novembre mi portarono a vedere un'altra demolizione selvaggia. Si trattava di una casa in Via Progresso. Un intero cortile era stato svuotato. Lo credo bene che i turisti hanno ben altre cose da andare a visitare e se hanno desiderio di "cemento" basta che restino nel proprio condominio palermitano. Ce n'è fin troppo!!!

Ma non esiste un organo di tutela? E se esiste, come può autorizzare questa costante piazza pulita? Erice, Taormina, i paesi delle Madonie, dove spesso vado, sono tali, non per un caso fortuito ma semplicemente perché le amministrazioni che si sono succedute, illuminate e dotate di una sana programmazione, hanno fatto scelte ben precise, a volte impopolari, ma certamente mosse dall'unico e solo interesse della comunità e non dei singoli.

E' triste dirlo, cara Sambuca, ma il tuo destino è segnato. Solo oblio e morte pesa sul tuo futuro molto prossimo. Neanche i turisti si aggireranno tra le tue "vecchie" strade vestite di nuovo. Quel che oggi suona a qualcuno come "lavoro" domani diventerà emigrazione forzata. Sambuca sta per essere privata della sua storia, strappata con forza e violenza al suo passato, giorno dopo giorno, e domani, a cementificazione finita, anche dei suoi cittadini. Dovranno emigrare, d'ufficio!

Giovanni La Rocca
Palermo

Una lettera di chiarimento dalla Segreteria Politica del Sen. Nuccio Cusumano

Al Presidente e ai componenti
il Circolo del Partito Democratico
di Sambuca di Sicilia

e p.c. Ai Cittadini di Sambuca di Sicilia

Care Democratiche, Cari Democratici,
con questa lettera, intendiamo informarVi del nostro percorso politico, venutosi a determinare, a Sambuca, a seguito della sfiducia dell'Udeur e altri al Governo Prodi.

Il Senatore Nuccio Cusumano, coerente con l'impegno preso con gli elettori nel 2006, ha votato la fiducia al Governo di centrosinistra.

Questo in contrasto con la posizione del Sen. Mastella, il quale senza consultare il Consiglio Nazionale dell'Udeur, ha deciso di sfiduciare il Governo, propabilmente sull'onda emotiva della vicenda giudiziaria familiare. Gli Amici dell'Udeur di Sambuca, nel condividere pienamente l'operato del Sen. Cusumano, abbiamo deciso a larghissima maggioranza, di aderire, come Lui, al Partito Democratico, per costruire insieme un Partito più forte e rappresentativo.

Ai Cittadini è noto, che il 7 Gennaio scorso abbiamo sottoscritto un accordo politico-programmatico con il candidato Sindaco Martino Maggio. Ma a seguito della nostra adesione al Partito Democratico, riteniamo coerente seguire il percorso di questo Partito a Roma, così come a Palermo, Agrigento e Sambuca, sin dagli appuntamenti elettorali a cui saremo chiamati nei prossimi mesi.

Di questa nuova situazione politica venutasi a determinare, abbiamo tempestivamente informato il Dott. Martino Maggio.

Al fine di evitare sul nascere speculazioni del tutto strumentali, per quanto riguarda una possibile candidatura di Salvino Ricca al Consiglio Provinciale; indichiamo un nostro giovane e valido esponente, quale candidato al Consiglio c.le nella lista del P.D., Stefano Abate. Ciò per far sì, che gli Organismi politici locali e provinciali, possano assumere le giuste decisioni, senza condizionamenti di sorta, avendo soltanto presente che Salvino Ricca, è stato e sicuramente tornerebbe ad essere un valido e autorevole rappresentante di Sambuca e del nostro territorio in seno alla Provincia Regionale di Agrigento.

Sambuca di Sicilia, 23.02.2008



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA**

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435

SAMBUCA DI SICILIA

Agenzia: Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - **MENFI**

Agenzia: C.so Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - **S. MARGHERITA DI BELICE**

Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - **SCIACCA**

IMPRESA EDILE ARTIGIANA



**MURARIA
COSTRUZIONI**
S.N.C.

di D'ANNA GIUSEPPE & C.

Via Infermeria - Cell. 338 2230788
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359
Sambuca di Sicilia

**VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO**

e service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

**LOOK
OTTICA**
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna



C.so Umberto I, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia

Una proposta provocatoria

vogliono farsi strumentalizzare come al solito. E giustamente. Perché la tornata elettorale del 13 e 14 aprile è tutt'altro che una consultazione popolare. Si tratta, in effetti, di una mistificata ratifica che il popolo è chiamato a fare di decisioni prese da ristrette ed elitarie combriccole di furbastri che, a priori, hanno già stabilito chi deve sedere in Parlamento, chi, da non eletto, deve occupare posti di sottogoverno retribuiti a peso d'oro e con ambite riconferme alla guida di altri enti, in banche, ospedali, enti pubblici e via discorrendo e chi deve accontentarsi di prestare un semplice servizio al potente di turno. In altre parole, elezioni farsa molto simili a quelle del tanto deprecato ventennio fascista, o a quelle che tutt'oggi si celebrano nei deprecati regimi dittatoriali dei nostri giorni.

Come si può definire infatti elezione un atto in cui l'elettore, cioè colui che dovrebbe scegliere in una lista di candidati quelli che ritiene i migliori o i meno peggiori, viene privato del suo diritto di esprimere una preferenza? Come si può definire elezione un atto in cui l'elettore deve limitarsi soltanto a scegliere un partito o meglio una fazione politica e ad approvare così i marchingegni operati da coloro che hanno già deciso chi deve rappresentarlo? Come si può continuare a definire ancora l'Italia una Repubblica Democratica quando il potere del popolo è ormai ridotto ad una vernice esteriore e tutto viene deciso da pochi per proteggere gli interessi dei pochi o dei gruppi di potere dominanti?

Coloro che all'indomani del 14 aprile andranno ad occupare i seggi del Parlamento potremo etichettarli

con qualsiasi denominazione, tranne che con quella di Onorevoli e, ed ancor meno, di legittimi rappresentanti del popolo, per il semplice motivo che il popolo non li ha scelti perché questo diritto, in barba alla Costituzione che glielo garantisce (articolo 48) gli è stato usurpato dalla casta dei politici ai quali fa comodo una sciagurata legge elettorale che tutti hanno deprecato ed a gara si affannano a deprecare, a cominciare da coloro che l'hanno inventata, ma che nessuno ha voluto o meglio si è sognato mai di abrogare, tranne che a parole.

A sentirli predicare durante questa campagna elettorale che più demagogica e costosa non si può (oltre 200 milioni di euro) questi esponenti politici sembrano tanti verginelli di primo pelo, tanti salvatori della patria che garantiscono, purché il proprio partito riporti la maggioranza dei voti, l'età dell'oro e la panacea contro ogni male. Come se a provocare lo sfascio che, da oltre un ventennio, ha fatto precipitare l'Italia tra i Paesi del terzo mondo, e nella più completa anarchia, fossero stati i marziani o chissà chi e non loro i parlamentari che hanno gestito, secondo i propri interessi, il potere.

Che fare allora? Sta alla volontà ed alla dignità di ciascun cittadino, veramente tale, decidere di andare a votare, o meglio a ratificare, oppure, più che con le parole e con la rassegnazione, decidere di agire con i fatti e sconvolgere, con una valanga di schede bianche e nulle, tutti i piani della casta. Ciascuno è libero di comportarsi secondo coscienza o secondo il proprio interesse. Come meglio ritiene o come più gli aggrada.

Giuseppe Merlo

Oasi Famiglia Santa Maria di Cana

per le famiglie in situazione di disagio che chiedono servizi al "Centro Solidali con Te".

Ci sentiamo perciò custodi attenti, responsabili e premurosi di un "bene" posto nelle nostre mani, ma non per noi, è un bene comune soprattutto per la collettività.

Per tutto ciò sentiamo gratitudine a Dio, Trinità, Famiglia Santissima, origine di ogni dono e progetto di bene. Gratitudine ai Frati Minori Cappuccini per la fiducia accordataci, trasferendoci l'immobile l'11 Marzo 1996. Sentiamo anche di ringraziare tutti coloro che hanno creduto, credono (semplici cittadini e rappresentanti delle Istituzioni a vari livelli e l'ufficio tecnico del comune) e condividono il progetto dell'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana e, nel rispetto della legalità e della giustizia, responsabilmente hanno posto e pongono, senza alcun interesse e con lungimiranza, quegli atti destinati alla effettiva realizzazione del bene comune. In particolare sentiamo di ringraziare le Amministrazioni guidate dalla Prof.ssa. Lidia Maggio e dal Dott. Martino Maggio e la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca.

Un grazie affettuoso va all'Arcivescovo Mons. Ferraro, che ci ha sempre sostenuti, incoraggiati, benedetti, cogliendo con sapiente discernimento che l'"opera", che abbiamo già da tempo avviato e cerchiamo di far crescere e sviluppare, non viene da noi, ma ha un'altra paternità, Dio Padre, e si alimenta nella sequela di Cristo Gesù e nell'appartenenza ecclesiale. Grazie anche all'arciprete Don Pino Maniscalco per la sua attenzione e disponibilità. Auspichiamo che quanti sono chiamati a guidare "la cosa pubblica" continuino ad essere attenti alla realtà e allo sviluppo dell'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana, che non ha altri obiettivi se non il servizio alla famiglia e ai suoi singoli membri. E chi non coglie la ricaduta benefica sull'intero corpo sociale ed ecclesiale del servizio permanente a questa cellula primaria che è la famiglia?

La storia dell'Associazione Oasi Cana Onlus, anche qui a Sambuca, testimonia che questo progetto non costituisce un ideale lontano da raggiungere, ma, come abbiamo detto, è già in atto in alcune sue fasi di realizzazione. Vogliamo sperare, anche per la tradizionale sensibilità sociale, culturale, umana e religiosa dei Sambucesi, che un numero sempre più crescente di persone si coinvolga per sostenere in vari modi la realizzazione strutturale e lo sviluppo dell'intera "opera" già iniziata...

Sarà una bella "eredità" che i sambucesi lasceranno ai loro figli e ai tanti figli della Vita, dei quali, non pochi, già al presente beneficiano dei servizi della nostra Associazione. Ci piace concludere, condividendo con i Lettori de "La Voce", una convinzione-esperienza che guida i nostri passi, con la viva speranza che tanti raccolgano la "sfida" che il "progetto" dell'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana contiene e provoca.

Tante gocce d'acqua, insieme,
formano fiumi, mari ...
sono fonte di vita per tutti.
Anche noi siamo

come gocce d'acqua,
insieme, possiamo realizzare
ciò che da soli rimarrebbe
pura illusione di un sogno ...

Concessionario esclusivista per la Sicilia

COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia

GUZZARDO ALBERTO & C. s.n.c.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
Sambuca di Sicilia

Terre Sicane

Strada del Vino

Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agareno, Pasticceria Amodè, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colletti, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Dolci Saponi, Don Giovanni Hotel, Donnafugata, Fendo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Masseria Ruvettu, Mirabile, MonteOlimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta dei Mille, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Il Torchio.

Palazzo Panitteri - Sambuca di Sicilia - www.stradadelvinoterresicane.it

Terre Sicane

Strada del Vino

(segue da pag. 1)

Sambuca contro San Giovanni Gemini

Quando il calcio diventa spettacolo

il suo giorno. Esultò Peppino, il Cinquemani tarchiatello direttore sportivo, gli strizzò l'occhio e lì per lì, su due piedi, propose di dedicare la vittoria al capitano Gallina che, proprio il sabato, anche se delle donne, aveva appena compiuto, come se nulla fosse, i suoi primi 42 anni. Tutta la rosa fu d'accordo a festeggiare l'ever green Franchino. Mazzi di rose però non ce ne furono. Meglio così, per scaramanzia, perché la vittoria ostentata a freddo poteva sfumare. Ed invece ci fu, ed interruppe la triplice iella. Più confusa che persuasa la formazione ospite, rimasta in 10 priva di Bona dal malleolo scassato, disse "basta così". E basta fu perché Zabbia cominciò a saltare come un indemoniato non lasciando scoperto neppure un centimetro della porta giovanese. Il Grippa, non intuendo l'antifona, colpì la traversa e per poco non si sparò la terza rete, Guzzardo, continuando a non capire, si spinse in area di rigore, ma sgarrò la direzione ed altre tre insidiose palle vennero prontamente bloccate. E tutti furono felici e contenti, e persino l'arbitro che, malgrado il cognome, Pizzuto non fu, venne osannato. Eppure nel tripudio generale un bastiancontrario ricordò che il sogno dei play off "disputatosi l'anno scorso con una formazione tutta locale ed inesperta rispetto ai blasonati acquisti di Cinquemani, è ormai svanito assieme alla possibile promozione, tranne che per lui che continua ancora a sperare ma nelle disgrazie altrui".

A questo numero hanno collaborato:

Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Antonella Di Giovanna Munoz, Vito Gandolfo, Felice Giacone, Pippo Merlo, Gabriella Nicolosi, Elvira Romeo, Mariacristina Sacco, Gori Sparacino, Enzo Sciamè, Padre Antonio Santoro, Rosa Trapani.

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria

Vicolo Stalano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag

F.Lli LOMBARDO

Gioielleria- Orologeria-Orificeria
Liste nozze - Articoli da regalo

Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sclafani (PA)

LA. COL. FER.

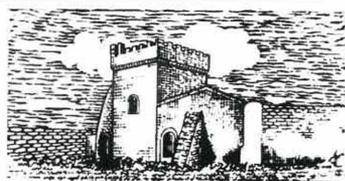
di ARBISI & DI GIOVANNA

FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE



SAMBUCA DI SICILIA

V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245



VINI CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 94.12.30 - 94.23.10

Amarcord

Tra le vie di Sambuca

di Enzo Sciamè

C'era un calzolaio, "u scarparu" di fronte il negozio di mia mamma, dove la gente del quartiere, soprattutto contadini, si ritrovavano, appunto, a "raccontarsela". Quando pioveva, quello stanzone-bottega era strapieno di persone. Mi divertivo da morire ad andare ad ascoltare, ovviamente senza fiatare. Mi affascinavano quelle storie, la passione che ci mettevano, le urla, le liti. Poi la pace, inevitabile.

Ovviamente la politica era il pane quotidiano, quasi tutti comunisti, o almeno così dicevano. Che spettacolo! Si chiamava "zu Pippinu Sacco", il calzolaio. Abitava al collegio, non aveva figli, ci voleva, a noi bambini, un bene sterminato. Oltre a ripararle le scarpe, le faceva su misura, ai contadini. Erano bellissimi quegli scarponi, con i chiodoni sulla suola.

Ci spiegava come faceva, lo zio Peppino. Quando erano pronte le scarpe, qualcuno di noi andava a consegnarle e se andava bene poteva scapparci la doppia mancia: quella del calzolaio e quella del ricevente.

Doveva essere bravo o economico, lo zio Peppino, perché arrivavano anche da altri quartieri i clienti. Era stupendo il tavolo da lavoro, con tutte quelle lesine, martelli, tenaglie, forme varie di ferro e di legno.

Davanti a quella bottega, ho assistito a memorabili ed infinite partite a carte. Erano quelli più anziani che si ritrovavano a giocare. Avevano un cartone, con un "telaio" in legno che lasciavano in bottega, e le sedie che si portavano da casa. Quasi tutti fumavano la pipa, con maestria. C'era "lu zu Vitu, lu zu Salvaturi, lu zu Cicciu, che era stato tanto in America e di cui si diceva che era riccu sfunnatu..."

Gioavano, urlavano, litigavano, si mandavano a quel paese, per poi ritrovarsi l'indomani come prima. Venivano le mogli o i figli a chiamarli sendò col cavolo che smettevano.

Intanto scendeva la sera, i contadini rientravano con i loro muli, le loro giumente. Era una processione. Mio zio Peppino si fermava spesso davanti al nostro negozio: aveva sempre qualcosa da lasciarmi: spighe di cui andavo matto, verdure varie, fichi. Partiva all'alba, tornava al tramonto. Ovviamente il negozio di mia mamma era aperto sia all'andata che al ritorno. Così come erano aperti gli altri due negozi di alimentari e mille altre cose ancora. Un quartiere vivo, giocoso, con una via di gran passaggio.

Più avanti, in via Marconi, c'erano altri due calzolai(!): lu zu Peppe Napoli e lu zu Ginu Di Prima "Piru". Lu zu Gino le scarpe le vendeva anche. Voglio dire quelle di "fabbrica". Ma pensa che concorrenza... E non è finita l'attività commerciale. Accanto al calzolaio Napoli, c'era da una parte 'u firraru, dall'altra un sarto. Di fronte un altro alimentare, la Za Salvatrici, il cui marito, in via Garraffello, aveva un forno.

U firraru, in realtà, erano due fratelli: lu zu Sciaveriu e lu zu Franciscu. Persone di una bontà e di una maestria uniche. Il sarto era lu zu Giuvanni, un ome immenso, che usava quell'unica stanza sulla strada come bottega-abitazione. Proseguendo c'era la falegnameria di lu zu Turridu Scardinu, "lu baruni", che la bottega l'aveva al pianterreno del Palazzo Fiore. Era immensa quella bottega e ci lavoravano due o tre picciotti. Anche quello era un luogo di ritrovo, di chiacchiere e di giochi senza fine. Saliomola, a questo punto, la Via Marconi. Ancora botteghe: sulla sinistra quella di lu zu Vicinzinu Scardino, non la gioielleria però. Era un negozio, stretto e lungo, di colori e ferramenta. Accanto un'altra falegnameria: quella di lu zu Giuvanninu Perniciario. Persona sempre allegra, con una gran voglia di scherzare e dialogare. Un po' più avanti, sempre sulla sinistra, la bottega del papà di Don Mario Risolvente. Se non sbaglio faceva "lu stagninu" e servizi funebri. Finisce, così, anche Via Marconi che sbocca nel Corso. Qui inizierebbe un'altra storia! Sarebbe bello se qualcuno continuasse...



ELETTROFORNITURE
CARDILLO

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
SAMBUCA DI SICILIA

COMEL MATERIALE
ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

TVC
HI - FI

ELETTRODOMESTICI Centro TIM

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA

In attesa di Giovanifesta

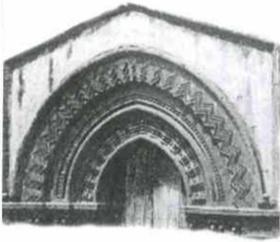
I Comuni del Belicino ospitano la Croce

Per il Giovanifesta, quest'anno è il turno di Montevago che, insieme a Sambuca, S. Margherita e Menfi, con momenti di riflessione e preghiera, si è preparato all'evento che avrà luogo il primo maggio. L'occasione è stata data dall'accoglienza presso le varie comunità della Croce di Papa Giovanni II donata ai giovani della diocesi durante la sua visita nel 1993 nella valle dei Templi e divenuta ormai simbolo dei Giovanifesta. Dal 9 al 23 febbraio la croce è stata portata a Menfi, dal 23 al 1 marzo a Sambuca. A consegnarla i giovani di Menfi all'ingresso della cittadina, in prossimità della villa comunale. Da qui un corteo con flambeaux si è avviato in processione con in testa l'arciprete, Don Pino Maniscalco e le autorità cittadine, al santuario della Madonna dell'Udienna. Sul sagrato della chiesa le varie band e gruppi musicali di giovani hanno dato vita ad un concerto musicale, proponendo brani di cantautori con messaggi di pace, di amicizia e di solidarietà. Domenica 23 febbraio, al teatro "L'Ida" ha avuto luogo un convegno sul tema: "La Croce e i giovani: certezza della speranza". A relazionare cinque universitari. Sono seguiti altri interventi ed un dibattito tra i presenti.

Giorno 26 veglia di preghiera in santuario e giorno 27 liturgia penitenziale per i giovani sempre in santuario. Giorno 28 i giovani hanno incontrato l'arcivescovo Monsignor Ferraro nel salone dell'ex convento di S. Caterina. Il 29 Via Crucis cittadina. La processione con flambeaux ha attraversato le strade del centro storico con soste di preghiera e di meditazione dinanzi alle edicole votive lungo il percorso.

Dal 1 al 14 marzo la Croce è stata portata a S. Margherita e infine a Montevago, in attesa dei festeggiamenti finali del primo maggio. Sostanzialmente calorosa la partecipazione dei giovani belicini ai vari eventi susseguitisi nelle varie comunità in occasione della presenza della Croce. Un po' meno si può dire, purtroppo, per quanto riguarda i giovani sambucesi. Si spera comunque che i festeggiamenti del primo maggio possano essere una buona occasione di incontro e scambio tra i giovani dei paesi coinvolti.

Gabriella Nicolosi



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di Campo
&
Montalbano

SERVIZIO
AMBULANZA
24H/24H

Via G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223



Tutto per l'irrigazione
agricoltura - edilizia - ferramenta
elettroutensileria

Beta Makita STIHL
ATR irritec ama CCFARELLI

Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
Via A. Gramisci, 70 - Sambuca di Sicilia



Polilabor

SERVIZI SOCIALI

sede amministrativa
Via Stazione, 44 • Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942988 - Fax 0925 942988

In ricordo di Aurelio Manale

Dopo una lunga malattia all'età di 54 anni si è spento Aurelio Manale, comandante del Corpo Forestale di Sambuca. Lo piangono addolorati quanti lo hanno conosciuto e apprezzato. Padre e marito esemplare ha dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia. La Voce si associa al dolore della moglie Ninetta, dei figli Antonio e Marco e dei familiari tutti.



In ricordo di Calogero Cicero

All'età di 83 anni, in data 11 gennaio 2008, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero, Calogero Cicero. Carattere mite, generoso, disponibile con tutti, fu uomo di grandi doti umane e di immensa, profonda, bontà.

Nell'omelia il ns. arciprete lo ha definito "gentiluomo". Da gentiluomo, ha affrontato e sopportato la malattia. Così, in punta di piedi, una fredda sera di gennaio ha lasciato questo mondo per assistere dal cielo la moglie Maria, le figlie Rosa e Dina, i generi Giuseppe e Gaspare, i suoi cari nipoti.

La Voce porge sentite condoglianze ai familiari.



In ricordo di Damiana Femminella

Il 13 marzo, si è spenta, dopo due anni di sofferenze, all'età di 89 anni, la signora Damiana Femminella vedova Rizzuto.

Moglie devota, madre premurosa, nonna affettuosa, lascia alla figlia Maria al genero ed ai nipoti tutti, un perenne ricordo d'amore.

La Voce porge sentite condoglianze ai familiari.



In memoria di Menico Maggio "Nini"

Un luogo si ama, e con esso ci si identifica, per i ricordi che esso evoca. E i ricordi sono costituiti dai riferimenti fisici (le case, gli alberi, le strade, il paesaggio, gli odori, i sapori) e dai riferimenti umani, e cioè dalle persone note, in particolare da quelle che ci sono state care. Così, quando arrivo a Sambuca, l'emozione che provo, quasi una riscoperta della mia identità, è collegata al riconoscimento dei luoghi fisici e al ritrovamento dei volti delle persone. Menico rappresentava per me uno di questi volti, che purtroppo, per gli anni che passano, si vanno riducendo, poiché più d'uno dei miei coetanei se n'è andato. Menico è scomparso il 22 marzo. Ero a Sambuca per le vacanze di Pasqua e, quando ho appreso la notizia, ho provato una fitta di dolore. Mi sono precipitato a rendergli visita. L'ho rivisto giovane, col pensiero, e mi sono commosso. Era più vecchio di me di qualche anno; e tuttavia, nella mia adolescenza, eravamo stati vicini. Era un giovane molto dotato negli sport e nel canto, e io, ragazzino, lo ammiravo: un campioncino negli sport e un'artista in potenza per le doti canore. Le nostre famiglie erano imparentate, non rammento per quali fili di consanguineità, ma, andando indietro di un paio di generazioni, trovavamo degli ascendenti che erano stati fratelli. Tale rapporto di parentela veniva onorato tanto da mio padre che dall'insieme della numerosa "tribù" dei Maggio "Nini". In questo contesto di rapporti, e malgrado la differenza di età tra me e lui, i miei incontri con Menico erano sempre affettuosi. Poi ci fu un episodio che mi legò particolarmente a Menico. Mio padre aveva deciso di farmi frequentare il liceo alla Scuola Militare Nunziatella di Napoli. Per accedervi bisognava avere ottenuto una buona votazione alla licenza ginnasiale e superare una prova fisica. Io in ginnastica ero una schiappa, e mi scoraggiai quando lessi sul bando di ammissione l'elenco delle prove che occorreva sostenere. Mio padre mi disse: "Non ti preoccupare, chiederemo a Menico, che è un campioncino, di addestrarti, e vedrai che a settembre, quando andrai a Napoli per l'esame di ammissione, supererai agevolmente le prove."

Menico accettò di buon grado. Passò con me tante mattinate di luglio e di agosto nel corridoio della scuola media attrezzato in palestra approssimativa, per insegnarmi la pertica, la fune, il salto in lungo e in alto. Riuscii ad imparare, perché Menico fu un bravo maestro, generoso del suo tempo: a settembre superai senza sforzo le prove previste, ed entrai alla Nunziatella. Una vicenda personale, piccola in sé, che rafforzò il mio legame con Menico. Poi le nostre vite si separarono. Io andai nel continente a cercare la mia strada; Menico rimase in paese. Ma, tutte le volte che venivo a Sambuca e lo incontravo, trovavo sempre un amico sorridente, disponibile e naturalmente signore. Ancora un paio di anni fa mi fece un piacere: procurarmi un vecchio registratore marca "Geloso" che mi serviva per ascoltare una vecchia cassetta, leggibile solo da quel tipo di registratore. Vorrei concludere ricordando Margherita, sua moglie, figlia di Ciccino Maggio, un grande amico di mio padre. Il matrimonio di Menico e Margherita aveva ulteriormente consolidato i nostri legami. So che il volto di Menico mi mancherà tutte le volte che tornerò a Sambuca: ho perso un riferimento umano, il che equivale a dire che ho perso un pezzettino della mia identità. Ma so anche che non lo dimenticherò, fin quando avrò vita. Vale, Menico, riposa in pace! A Margherita, ai tuoi familiari, a quanti ti hanno voluto bene, un abbraccio fraterno.

Rosario Amodeo

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 / 943545
Cell. 338 4724801 - 333 7290869

Nuovo studio odontoiatrico

Cambia gestione lo studio dentistico del dottor Domenico Bongiorno di Via Berlinguer, 86. E' stato rilevato dalla dottoressa Cleide Grandinetti di genitori di origini sambucesi, ma da lunghi anni residenti a Sciacca. Il suo può considerarsi un ritorno a Sambuca, che da sempre frequenta specialmente in occasione della festa di Maria dell'Udienna, ed in estate per incontrare parenti ed amici. Laureata in odontoiatria e subito abilitata all'esercizio della professione ha frequentato corsi di specializzazione a Padova, Catania e Palermo. Come è stato solito fare il dottor Bongiorno, anche lei continua a ricevere i pazienti nelle ore pomeridiane del mercoledì, riservandosi però di modificare l'orario e di dedicare più giorni della settimana al lavoro professionale, se i pazienti dovessero richiederlo. Attualmente, lavora anche presso studi odontoiatrici a Palermo e a Marsala. Di carattere affabile e cordiale, sempre disponibile a venire incontro ai bisogni ed alle esigenze dei pazienti, sicuramente saprà instaurare rapporti gratificanti con tutti nel suo nuovo ambiente di lavoro. Questo il suo recapito: Dottoressa Cleide Grandinetti, Studio Odontoiatrico Via Berlinguer, 86 Sambuca. Cellulare 329 8050878.

Alla Dottoressa Grandinetti le congratulazioni de La Voce per il suo brillante curriculum e gli auguri più sinceri per una carriera professionale densa di risultati e di prestigiose affermazioni.

Nozze d'argento Ciaccio e Mangiaracina

Antonina Ciaccio e Gaspare Mangiaracina il 13 gennaio scorso hanno festeggiato i loro primi 25 anni di matrimonio. Nel corso della cerimonia religiosa officiata nel santuario della Madonna dell'Udienna da Don Pino Maniscalco, si sono scambiate le fedeli di argento, rinnovando la loro promessa di amore e di reciproca fedeltà. Ai coniugi Mangiaracina le felicitazioni della Voce e l'augurio di raggiungere l'ambito traguardo delle nozze d'oro.

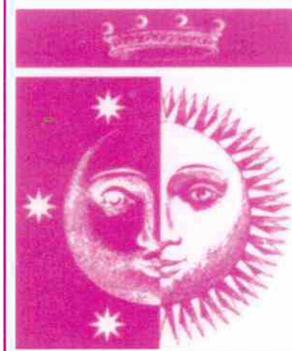


PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965



Rinnova
l'abbonamento a **La Voce**
di Sambuca
Grandinetti

**LABORATORIO
DI PASTICCERIA**

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

Free Time

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 941114

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

**NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO**

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA
www.adranone.it info@adranone.it

AGRISUD
di
Armato C. & Cacioppo M.

Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnia
Impianti d'irrigazione

C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

**FRANCESCO
GULOTTA**

LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

La Saracjnu
di Baldo Safina

Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

**LABORATORIO DI
PASTICCERIA**

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA

**Su
discount**

SUPERMERCATO CON SALUMERIA
E MACELLERIA. SI EFFETTUA
SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO
DI PUNTI ELETTRONICI GIS
AI POSSESSORI DELLA
MILLIONAIRE CHIP CARD

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000
• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •
C.da Adragna Km 1,5 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941686

M. EDIL SOLAI s.r.l.
di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche
IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI

V.le Gramsci - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941468